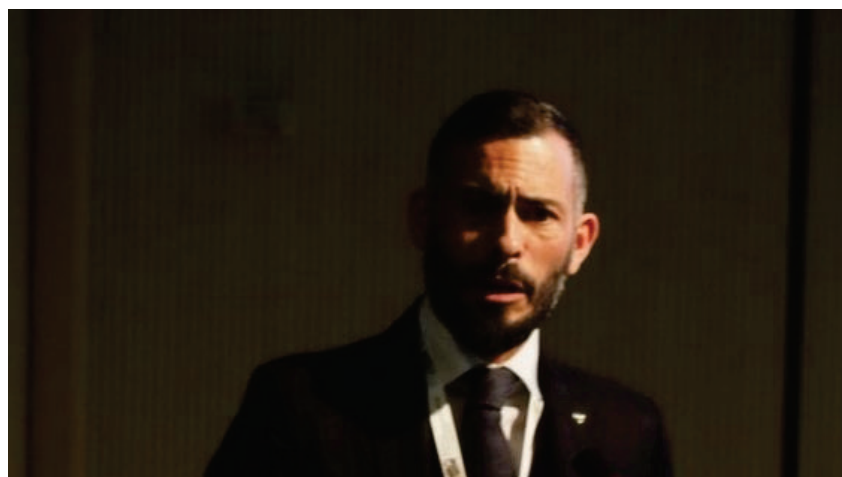


## Le imprese della logistica a Conte: "Rebus dei permessi e controlli infiniti. Senza semplificazione della burocrazia l'Italia non riparte"

*Russo, direttore generale di Confetra: "Agli Stati generali ho portato al premier venti proposte, dall'accorpamento delle agenzie al nuovo regolamento per le spedizioni internazionali"*

di LAURA MARI

18 giugno 2020



*Ivano Russo, direttore generale di Confetra*

"In Italia quando arrivano le merci nei porti, per lo sdoganamento esistono decine di agenzie diverse e senza alcun coordinamento che devono fare 133 controlli su ogni tipologia di materiale trasportato e dei vettori. Mi pare evidente che se non viene abbattuto il mostro della burocrazia il nostro Paese non potrà mai ripartire". Sono le parole di **Ivano Russo**, direttore generale di **Confetra**, la confederazione che riunisce 95mila imprese di logistica in Italia, che producono ogni anno 85 miliardi di fatturato, pari al 9% del Pil.

**Russo, ieri agli Stati generali è stato ricevuto da Conte. Qual è stato l'argomento al centro della riunione?**

"Ho portato le istanze delle aziende che rappresenta Confetra. Chiunque trasporti merce deve combattere una burocrazia che comporta principalmente due danni principali. Il primo, relativo alle infrastrutture, con tempi di realizzazione, per un'opera dai 150 milioni di euro in su, pari a 17 anni di media per la realizzazione. E poi c'è il secondo problema, che riguarda gli oneri burocratici. Faccio solo un esempio: quando in un porto arriva una merce, devono essere effettuati 133 procedimenti amministrativi, per ogni tipologia, spalmati su 17 uffici. Un labirinto senza fine".

**Procedure che dilatano anche i tempi di recapito della merce...**

"La burocrazia sta affossando le imprese. Proprio a causa dei cavilli amministrativi molte aziende stanno perdendo clienti, lavori e fatturato".

### **Quali sono state le vostre richieste al premier Conte?**

"Abbiamo portato un dossier con una ventina di proposte di semplificazione. Per prima cosa, è necessario la riforma del contratto delle spedizioni. Al momento sono regolate da un regio decreto del 1942".

### **Bisogna agire anche sui controlli?**

"Va attivato con urgenza lo sportello unico doganale dei controlli, previsto già dal 2017 ma mai entrato in vigore. In questa maniera ci sarebbe un coordinamento tra le centinaia di agenzie".

### **E per quanto riguarda i permessi?**

"Anche in questo caso è necessario una semplificazione delle pratiche amministrative. Bisogna ridurre il più possibile il numero di carte indispensabili. Pensate solo che per un trasporto eccezionale, come ad esempio un yacht, un vettore attualmente ha bisogno di un permesso diverso in base all'autorità competente rispetto al tratto di strada che percorre. Un'assurdità".

### **Da parte del presidente Conte c'è stata un'apertura verso le vostre proposte?**

"Con il prossimo provvedimento intende dare una spallata alla burocrazia. Ha parlato di 'pochi giorni' necessari per arrivare all'approvazione del decreto semplificazione".